

L'INTERVISTA/2 PIPPO CIVATI

# “Mi chiamava giustizialista ma noi denunciavamo la questione politica”

ORIANA LISO

«ANCHE questa volta la magistratura arriva prima della politica: questo deve essere un rammarico per tutti».

**Pippo Civati, oggi deputato e segretario di Possibile, nel 2012 lei era consigliere regionale Pd. Su Formigoni adesso può dire “noi l’avevamo detto”.**

«Già nella primavera di quell’anno, con Giulio Cavalli e Carlo Monguzzi, organizzammo la manifestazione “Libera la sedia” sotto Palazzo Lombardia: Formigoni reagì attaccandomi in aula, ci chiamarono giustizialisti, e anche in alcuni settori più prudenti del centrosinistra erano perplessi. Inutile dire, adesso, che — al netto di una sentenza non definitiva — tutto o quasi era prevedibile».

**La sentenza di oggi conferma quindi quello che denunciavate allora?**

«Paradossalmente la vicenda sanità fu soltanto l’ultimo tassello. Formigoni era presidente da un mandato di troppo, la sua giunta e la sua maggioranza venivano decimate come i dieci piccoli indiani da accuse di ogni genere. Noi, però, non seguivamo gli avvisi di garanzia, ma denunciavamo una questione politica gigantesca: su questo chiedevamo una riflessione da parte di Formigoni che non c’è mai

stata. Lui era il Celeste».

**Non più governatore, ma senatore e presidente di commissione: anche lei chiede a Formigoni di lasciare il suo incarico?**

«È un paradosso, in effetti: a Roma Formigoni è in maggioranza. Io gli consiglierei di lasciare almeno il ruolo da presidente di commissione: ma conosciamo l’uomo e la sua arroganza. In questi anni ha continuato anche a parlare di sanità...».

**È cambiato qualcosa in Regione, dopo la fine del formigonismo?**

«Parliamo solo di quattro anni fa, ma sembra passato un secolo. Un dato mi sembra chiaro: quel sistema di potere, di difesa corporativa e quella totale confusione e commistione tra Regione e Cl che c’era con lui non credo ci sia più. Quello che il centrosinistra deve rimproverarsi, però, è che la rivoluzione che avrebbe dovuto esserci con la sua caduta non c’è stata. Una responsabilità mia e degli altri».

**Pensa al 2018?**

«Io so che la carica di indignazione positiva scaturita da quella vicenda non l’abbiamo convogliata noi e che la politica è diventata insopportabile per i cittadini perché è mancata la riflessione. Di sicuro adesso, rispetto al 2012, i 5 Stelle hanno tutt’altro peso».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RUOLO

Gli consiglio di lasciare gli incarichi romani, ma conosco l’uomo...

”

**PIPPO CIVATI**

È deputato e segretario di Possibile

